



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 41/27 DEL 23.10.2024

Oggetto: Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027. Priorità 6 – Sviluppo sostenibile e integrato urbano e territoriale - Os5.ii) – Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane. Inserimento di Investimenti Territoriali Integrati (ITI) con potenzialità locali di interesse regionale e sovraregionale - Azione 6.2.1.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio rammenta che, con la Decisione C(2022)7877 del 26 ottobre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea il Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027, oggetto di presa d'atto da parte della Giunta regionale con la deliberazione n. 38/2 del 21 dicembre 2022, e che, con la successiva Decisione C (2024)6563 del 12 settembre 2024, la Commissione europea, a seguito della proposta di rimodulazione del Programma presentata dalla Regione Sardegna, ha approvato la modifica della Decisione C(2022)7877, con successiva presa d'atto da parte della Giunta regionale, con la deliberazione n. 37/46 del 25 settembre 2024.

Il PR Sardegna FESR 2021-2027, per la Priorità 6 - Sviluppo sostenibile e integrato urbano e territoriale, con l'Obiettivo specifico 5.2, intende promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane. La strategia dell'Obiettivo soprarichiamato si sostanzia nella crescita della relazione dei territori e ha come finalità quella di contrastare il fenomeno dello spopolamento.

L'Assessore sottolinea che le politiche di contrasto allo spopolamento nelle aree interne della Regione Sardegna presuppongono un approccio territoriale integrato, necessariamente caratterizzato dall'individuazione di specifiche aree di intervento e dall'integrazione di vari strumenti e fonti di finanziamento (regionali, nazionali e comunitarie).

L'Assessore richiama, quindi, la deliberazione n. 2/49 del 18 gennaio 2024, con la quale la Giunta regionale ha confermato il sostegno del PR Sardegna FESR 2021-2027 alle iniziative della Programmazione territoriale regionale, sostenendo l'attuazione dei Progetti di sviluppo territoriali, e ha dato mandato all'Autorità di gestione del Programma di individuare e focalizzare potenzialità locali di notevole interesse regionale e sovraregionale in ottica di sviluppo, da promuovere e



valorizzare, a integrazione di strategie territoriali esistenti o, eventualmente, proporre di nuove. Richiama, poi, la successiva deliberazione n. 4/111 del 15 febbraio 2024, con la quale la Giunta regionale ha, in attuazione della deliberazione n. 2/49 del 18 gennaio 2024, individuato, tra l'altro, oltre alle Strategie territoriali individuate nell'ambito della Programmazione territoriale e della SNAI, tre progetti integrati territoriali, con potenzialità locali di interesse regionale e sovraregionale.

L'Assessore, con riferimento alle Strategie territoriali individuate nell'ambito della Programmazione territoriale e della SNAI, rappresenta che si sta concludendo il percorso per l'ottimizzazione della Programmazione territoriale, cui farà seguito la sottoscrizione degli atti aggiuntivi e che nel mese di ottobre è stata avviata la fase di ascolto dei territori per l'avvio della nuova fase delle Programmazione territoriale.

Con riferimento agli ulteriori progetti integrati indicati nella deliberazione n. 2/49 del 18 gennaio 2024 sopraccitata, l'Assessore rappresenta che l'Autorità di gestione ha avviato le attività di competenza, al fine di ricondurre gli stessi alla tipologia Investimenti territoriali integrati (ITI), di cui all'articolo 30 del Reg. 2021/1060.

L'inserimento degli ITI in fase di perfezionamento nel PR Sardegna FESR 2021-2027 contribuirà all'efficientamento del Programma, nella consueta logica della programmazione unitaria.

Ciò premesso, nell'ottica di garantire maggiore efficacia, efficienza e velocità della spesa delle risorse del PR Sardegna FESR 2021-2027 e in attuazione di quanto specificamente previsto dalla richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 4/111 del 15 febbraio 2024, l'Assessore conferma l'intenzione di valorizzare sul Programma, sin d'ora, uno dei progetti integrati già preliminarmente finanziati con risorse regionali nella more, all'epoca, dell'approvazione finale del PR Sardegna FESR 2021-2027, che, attraverso le attività di coprogettazione con gli attori locali, ha consentito e darà ulteriore seguito a iniziative di sviluppo territoriale già avviate nei territori.

Tali progetti confermano e rafforzano l'approccio integrato e place-based già adottato da anni dalla Regione Sardegna e sostengono ed integrano la programmazione e l'attuazione di iniziative di sviluppo, basate su "singolarità" locali o specificità tematiche di notevole valenza regionale e sovraregionale.

Partendo da questi presupposti e nell'ottica di ottimizzazione di interventi già avviati, anche con strumenti differenti, l'azione regionale si caratterizza per la prioritaria attenzione alle ricadute socio



economiche sul territorio regionale, riallineando la fase propedeutica già avviata e i progetti in fase di realizzazione, con l'integrazione formale delle strategie all'interno del PR Sardegna FESR 2021-2027.

L'Assessore propone, pertanto, di formalizzare l'inserimento all'interno del Programma di uno degli interventi già individuati dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 4/111 del 15 febbraio 2024, che riguarda sostanzialmente il tema "ambiente e cultura" ed è coerente con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), poiché "tiene conto delle interrelazioni ambientali, sociali ed economiche, mettendo a valore le risorse identitarie di ciascuna comunità", nonché gli interventi specifici di "potenziamento della capacità amministrativa" dei territori beneficiari di strategie territoriali.

Il progetto preliminarmente individuato trova collocazione nel PR Sardegna FESR 2021-2027 nella Priorità 6 - "Sviluppo sostenibile e integrato urbano e territoriale", RSO5.2, Azione 6.2.1 "Attuazione delle strategie territoriali integrate delle Aree interne", pur ricomprendendo trasversalmente le altre Priorità del Programma, è denominato "Cammino Minerario di Santa Barbara". Il progetto si propone di valorizzare e migliorare la fruizione a fini ambientali e turistici dei percorsi dell'antico Cammino dei minatori, destinati ad una valorizzazione in chiave turistica del patrimonio minerario proprio dell'area del Sulcis Iglesiente Guspinese, del Sarrabus Gerrei, della Nurra, del Sarcidano e delle Barbagie di Seulo e di Belvì.

La valorizzazione dei sentieri minerari rappresenta una modalità di promozione dei territori, capace di coniugare i principi di sostenibilità ambientale con la promozione turistica dei luoghi e delle produzioni locali.

L'Assessore rappresenta, infine, che al fine di valorizzare quanto già realizzato nel corso degli anni precedenti, le risorse regionali già destinate, pari a complessivi euro 2.700.000, potranno essere integrate con le risorse del Programma attraverso un percorso di coprogettazione con gli attori territoriali interessati.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere di coerenza programmatico dell'Autorità di gestione del PR Sardegna FESR 2021-2027, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale del Centro Regionale di Programmazione sulla proposta in esame

DELIBERA



- di confermare l'inserimento, all'interno del PR Sardegna FESR 2021-2027, Priorità 6 - "Sviluppo sostenibile e integrato urbano e territoriale", RSO5.2, Azione 6.2.1 "Attuazione delle strategie territoriali integrate delle Aree interne", dell'intervento "Cammino Minerario di Santa Barbara";
- di dare mandato all'Autorità di gestione di concludere le attività di supporto per la definizione della strategia integrata dell'ITI, nella quale saranno formalizzate le specifiche operazioni ammissibili a rendicontazione nel rispetto dei criteri di ammissibilità e di selezione.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde